



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2018, il giorno 02, del mese di Agosto alle ore 16:00, nella sede della Provincia, la Vice Presidente SANTERO CHIARA, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 19951/2018 DECRETO N. 109

COMUNE DI FORLÌ' "VARIANTE A PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) RELATIVO AD UN'AREA CLASSIFICATA NEL POC VIGENTE "T4-7" IN FREGIO A VIALE BOLOGNA - VIA PLINIO IL VECCHIO": OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.; ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT) DI CUI ALL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.; ESPRESSIONE DEL PARERE IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DELLE PREVISIONI CON LE CONDIZIONI DI PERICOLOSITA' LOCALE DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART.5 DELLA L.R. 19/2008.

LA VICE PRESIDENTE

Visto l'impedimento del Presidente ad adottare il presente atto, con nota prot. 20094/2018 in quanto versa in una potenziale ipotesi di conflitto di interesse istituzionale, dovendo, in qualità di Sindaco e membro del Consiglio Comunale di Forlì, decidere in relazione ai pareri ed alle osservazioni formulate da questa Provincia in merito al Piano in oggetto;

Richiamato il comma 66 dell'art. 1 della L. 56/201, il quale tra l'altro recita : “.....*Il vicepresidente esercita le funzioni di presidente in ogni caso in cui questi ne sia impedito....*”;

Su proposta del Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

Vista la richiesta del Comune di Forlì relativa alla variante al “*Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo ad un'area classificata nel Piano Operativo Comunale vigente come T4 - 7 in fregio a Viale Bologna - Via Plinio il Vecchio*”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 11/05/2018 ed assunta al prot. prov. n. 11982 di pari data, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri di competenza:

- *osservazioni ai sensi degli art. 35 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20.*;
- *espressione del parere in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000*;
- *espressione del parere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 5 della L.R. 30 ottobre 2008 n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico” (ex parer sismico ai sensi art. 37 della L.R. n. 31/2002, come modificato dall'art. 14 della L.R. n. 10/2003)*;

Premesso che il Comune di Forlì è dotato di:

- Piano strutturale comunale (PSC) e Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE), approvati con deliberazione consiliare n. 179 del 1/12/2008, ai sensi dei commi 5 et 6 dell'art. 43 della L.R. 24 marzo 2000 n. 20;
- Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione consiliare n. 70 del 8/4/2014 e successive varianti;

Premesso inoltre che il PUA è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 237 del 25/09/2012 e con determinazione di revisione di schema di convenzione n. 1958 del 14/10/2016;

Richiamate le competenze che la Provincia è tenuta ad esprimere sui Piani Attuativi ai sensi della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.:

- **parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008** (ex parere art. 13 della L. 64/74): detto parere deve essere espresso nell'ambito delle riserve, osservazioni o degli atti di assenso comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico, quindi nell'ambito della formulazione delle riserve/osservazioni;
- **osservazioni ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.**, per cui la Provincia può formulare riserve ed osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore;
- **parere in merito alla valutazione di sostenibilità (Val.SAT) di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.**;

Preso atto inoltre che il piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione Comunale – Ufficio Segreteria del Servizio Urbanistica – Area Servizi al Territorio, a decorrere dal 10/05/2018 per 60 giorni consecutivi e che, come risulta dalla comunicazione del comune assunta al prot. prov.le n. 19767 del 31/07/2018, durante il periodo del deposito non sono pervenute osservazioni sul procedimento in oggetto;

Dato atto che:

- con nota prot. prov.le n. 14688 del 06/06/2018 questa Amministrazione provinciale richiedeva sul PUA in oggetto chiarimenti ed integrazioni con conseguente sospensione dei termini procedurali;
- con nota acquisita in data 23/07/2018 al prot. prov.le n. 19039 l'Amministrazione comunale inviava le integrazioni richieste;
- contestualmente con nota acquisita in data 23/07/2018 al prot. prov.le n. 19041 l'Amministrazione comunale richiedeva alla provincia ed ai soggetti competenti in materia ambientale l'espressione del previsto parere di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii;
- con nota acquisita in data 24/07/2018 al prot. prov.le n. 19241 di pari data ARPA e AUSL hanno inviato il parere, in qualità di autorità ambientali coinvolte;
- con nota acquisita in data 31/07/2018 al prot. prov.le n. 19769 di pari data l'Amministrazione comunale ha inviato ulteriori precisazioni completando la documentazione integrativa richiesta.

Constatato che il presente procedimento, prendendo avvio dall'istanza presentata in data 08/06/2017 al Comune di Forlì dalla ditta *"Italian Managers Group srl"* con sede in Forlì, Via A. Costa, n. 49, è caratterizzato dagli elementi come di seguito riassunti:

Inquadramento urbanistico:

l'area è ubicata tra Viale Bologna e Via Plinio il Vecchio località Romiti nella zona ovest di Forlì, è adiacente ad una zona di espansione realizzata 20 anni fa e ad una serie di piccole abitazioni.

All'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Forlì, Area Catasto Terreni, l'area è identificata al foglio 173 con la particella 8 del Comune di Forlì ed ha una superficie catastale pari a mq. 13.937.

Dati tecnici e conoscitivi:

- il comparto, oggetto di variante al Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.237 del 25/09/2012 e con determinazione di revisione dello schema di convenzione n. 1958 del 14/10/2016, ha una superficie reale pari a 13.527 mq.;

- il progetto prevede la realizzazione di un edificio commerciale di tipo alimentare su un'area incolta, priva di alcuna costruzione e di qualsiasi vocazione agricola o di pregio ambientale. In particolare la variante al PUA approvato attiene a :

- eliminazione della nuova strada di progetto sul retro del comparto, in quanto non funzionale al nuovo schema progettuale. L'accesso al comparto adiacente denominato ZNI 16/a è garantito dalla Via Consolare attraverso la ZNI 16/b;
- riempimento della depressione del terreno di circa 3,50 m rispetto a Viale Bologna, fino alla quota del parcheggio pubblico esistente;
- riduzione della superficie di parcheggio pubblico in fregio alla Viale Bologna prevedendo un parcheggio su due linee di stallo;
- aumento della superficie del lotto fondiario;

la tabella degli indici propone:

		<i>da PRG</i>	<i>PUA approvato</i>	<i>var. PUA</i>
Superficie Comparto	<i>mq.</i>	13.355	13.527	13.527
Superficie Fondiaria	<i>mq.</i>		4.535	7.505
Parcheggio Pubblico	<i>mq.</i>	1.794	2.310,45	1.342
Strade	<i>mq.</i>		1.450	
Verde Pubblico	<i>mq.</i>	5.629	5.747,05	4.360
Pista ciclopedonale	<i>mq.</i>			320
Uf. (0,6 mq/mq)	<i>mq.</i>	2.721	2.721	2.625
Ut. (0,4 mq/mq)	<i>mq..</i>	5.410	5.410	5.410

Parcheggio pubblico di progetto n. 42 posti

Il progetto prevede inoltre:

- l'estensione della rete fogna bianca riguardante la raccolta delle acque del parcheggio pubblico, del verde pubblico e del lotto fondiario;
- l'allaccio alla linea esistente su Viale Bologna della rete fogna nera;
- l'allaccio alla linea esistente su Viale Bologna della rete gas e acqua;

- l'interramento della linea ENEL di media tensione, del tipo aereo che attualmente attraversa l'area e una cabina ENEL nel parcheggio pubblico in fregio a Viale Bologna;

Contenuti del Rapporto Ambientale:

Il Rapporto Ambientale, analizzando gli impatti riferibili ad una struttura di vendita alimentare pari ad una superficie di vendita di 1500 mq., è strutturato come di seguito sintetizzato:

- Inquadramento programmatico che pone in luce le relazioni esistenti fra l'opera in progetto e gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale esistente;
- Inquadramento progettuale che evidenzia le caratteristiche delle opere in progetto;
- Inquadramento ambientale che analizza lo stato di riferimento delle varie componenti e fattori ambientali interessati e le relazioni dell'opera in progetto con le stesse componenti ambientali (effetti dell'opera sull'ambiente).

In particolare si riporta di seguito il riepilogo degli impatti e mitigazioni contenute nel Rapporto di Val.SAT:

TRAFFICO E RETE VIARIA

Le analisi eseguite hanno evidenziato un'incidenza poco significativa dell'impatto derivante dalla proposta progettuale presentata rispetto allo scenario attuale; il flusso di traffico indotto non comporta nessuna modifica apprezzabile dello stato odierno e di conseguenza si può considerare la proposta pienamente compatibile con il sistema infrastrutturale esistente anche in considerazione delle scelte progettuali legate all'accessibilità del sito. In specifico si prevedono 2/3 accessi che garantiscono un ottimale smaltimento dei flussi indotti in piena sicurezza.

Analizzando nel dettaglio il sistema di ingressi/uscite dall'area si prevede che non ci siano divieti per le possibili manovre, cioè sono permesse le svolte a sx in ingresso ed in uscita dal sito. Il progetto prevede una terza corsia di decelerazione nel mezzo della carreggiata di viale Bologna, in modo tale da disimpegnare tutte le manovre di ingresso-uscita dal e verso il parcheggio pubblico.

Tramite tali scelte, il progetto garantisce la massima sicurezza possibile anche in virtù dei flussi veicolari esistenti e di progetto.

Al fine di verificare la sostenibilità dell'intervento e sulla base delle richieste degli enti riportate in precedenza, si prescrive la realizzazione di un monitoraggio dei flussi veicolari così caratterizzato, con le modalità riportate nel paragrafo relativo agli impatti indotti sul traffico.

QUALITÀ DELL'ARIA

Alla luce delle analisi effettuate si ritiene che l'area di intervento e le attività di progetto siano compatibili con il territorio circostante in termini di impatto sulla componente atmosfera.

Tali conclusioni derivano dalla verifica della scarsissima incidenza delle esternalità prodotte (in termini di emissioni dei flussi veicolari) rispetto allo scenario attuale che risulta condizionato dalla presenza della via Emilia (SS 9) e della Tangenziale e delle altre arterie limitrofe che, in termini di emissioni in atmosfera, rappresentano le sorgenti predominanti.

Rispetto a tali sorgenti le esternalità prodotte dall'insediamento di progetto risultano trascurabili.

Si fa notare inoltre che le aree verdi di progetto avranno anche una funzione di filtro e rimozione degli inquinanti prodotti mitigando/compensando gli impatti indotti dal progetto su tale componente ambientale.

IMPATTO ACUSTICO

La valutazione previsionale di impatto acustico relativa alla variante al PUA (redatta ai sensi della Legge Quadro sull'inquinamento acustico, n. 447/95) ha determinato l'impatto acustico della variante al PUA approvato, con particolare attenzione a quello generato dall'attività di carico/scarico verso i recettori residenziali esistenti circostanti.

L'elaborazione previsionale ha mostrato come osservando le prescrizioni correlate alla realizzazione del PUA e all'insediamento dell'attività, si verificherà un impatto acustico conforme ai limiti assoluti e differenziali di immissione. Saranno quindi rispettati sia i limiti di classe IV° previsti dalla Zonizzazione Acustica Comunale sia i limiti previsti entro le fasce di pertinenza stradale stabiliti dal DPR del 30/3/2004 n°142.

Si dovranno rispettare le prescrizioni riportate nella relazione specialistica ed in particolar modo si dovrà prestare particolare attenzione all'area di carico scarico lungo il cui fronte dovranno essere adottate opere di mitigazione (barriera fonoassorbente).

Qualora si dovessero produrre modifiche nel regime delle attività, o si dovessero palesare sorgenti sonore diverse da quelle dichiarate, si dovrà procedere ad un aggiornamento dell'impatto acustico.

RETI DI SOTTOSERVIZI

Relativamente all'incremento del fabbisogno idrico indotto dalla realizzazione dell'insediamento commerciale- di tipo alimentare - in oggetto non si ravvedono particolari problematiche. Al fine di perseguire gli obiettivi di risparmio idrico, è buona norma prevedere il recupero delle acque meteoriche in vasche di raccolta (o cisterne di utilità) ed il loro riciclo per usi compatibili (se presenti nell'intervento) come irrigazione dei giardini, lavaggio piazzali, ecc ..., ai fini di una differenziazione di approvvigionamento della risorsa idrica.

Anche relativamente all'incremento delle portate reflue da smaltire non si ravvedono particolari problematiche.

Le **ulteriori reti di servizi** non sono tali da rappresentare, in alcun modo, una limitazione alla trasformazione dell'area né è attribuibile alla loro implementazione una rilevanza in termini ambientali generali.

AMBIENTE E PAESAGGIO

Sull'area non sono presenti esemplari di pregio, oggetto di tutela ai sensi dell'art. 10 del PTCP "*Sistema Forestale e Boschivo*", ma unicamente qualche esemplare arboreo isolato; l'intervento proposto non comporta quindi alcun impatto significativo su ambiente e paesaggio.

Oltre agli esemplari arborei previsti nel verde privato di progetto (nella zona meridionale del comparto), saranno previsti alberi in corrispondenza degli stalli auto, al fine di favorirne l'ombreggiamento, migliorare l'impatto visivo e contribuire più efficacemente all'assorbimento degli impatti atmosferici derivanti dal traffico generato dal comparto.

Atteso, in relazione alla procedura di valutazione ambientale, che:

- in adempimento a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:
 - **ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena;**
 - **Azienda USL di Forlì;**
- dagli enti succitati sono pervenuti i seguenti pareri:
 - ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena con nota assunta al prot. prov.le n. 2018/19241 del 24/07/2018 ha espresso parere favorevole alle "*condizioni espresse dal parere congiunto ARPAE e Dipartimento di Sanità Pubblica di Forlì dell'Azienda USL della Romagna nella Commissione strumenti urbanistici del 18/07/2018*";

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19/12/2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14/09/2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;

- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;

Vista inoltre:

- la Variante al PIAE approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;

Visto infine:

- La Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24 “Disciplina Regionale sulla Tutela e l'Uso del Territorio”;
- La Circolare Regionale “Nuova Legge urbanistica regionale (LR 24/2017) – Prime indicazioni applicative per i Comuni, le Unioni e gli altri enti territoriali”;

CONSIDERATO

A) Espressione delle osservazioni ai sensi dell' art. 35 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

Ancorché il Piano del commercio del comune di Forlì individua nell'area la possibilità di realizzare una struttura di vendita “medio -Piccola” (MP) Alimentare con Superficie di Vendita pari a mq. 15000 si rileva che la nuova conformazione del Piano Attuativo propone una localizzazione di parcheggi pertinenziali pari a 104 posti auto. Si rileva inoltre che nella Relazione Tecnica a corredo del PUA il tecnico progettista ha dichiarato:

Il raggiungimento della max quota di sup. di vendita, sarà subordinato al reperimento dei parcheggi privati, che verrà dettagliato in sede di richiesta di Permesso di costruire per la realizzazione del fabbricato commerciale.

La presente Variante al PUA, disegna all'interno dell'area fondiaria il reperimento di tali parcheggi (vedi tavola grafica n.3), nella misura di n. 104 Posti Auto Pertinenziali.

Pertanto, applicando il DCR n. 1253 del 1999 con le modifiche introdotte dalle DDCCRR n.344/2002 - 653/2005 e 155/2008 (per strutture di vendita alimentare con sup. da 800 mq a 1500 ma n. 1 posto auto / 13 mq. di sup. di vendita), si comprende che la sup. di vendita consentita non potrà essere superiore a mq. 1352,00”.

A.1) Ciò posto, si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale in conformità con le disposizioni di cui alla D.C.R. 1253/1999 e ss.mm.ii, definisca in modo puntuale la quantificazione massima della superficie di vendita della struttura commerciale insediabile nel comparto di attuazione in oggetto, rapportandola, nello specifico, alle dotazioni pertinenziali individuate nello stesso.

B) Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Val.SAT) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.

Visti gli specifici contenuti del Rapporto Ambientale redatto dal proponente per il procedimento in oggetto e degli elementi integrativi forniti, si ritiene che lo stesso analizzi in modo sufficientemente approfondito la proposta sulla base degli impatti che la stessa implica nell'ambiente.

In relazione alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale della variante al PUA in oggetto, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale, delle condizioni espresse con deliberazione G.P. n. 33765/131 del 03/04/2012, coerentemente alle analisi ed alle valutazioni espresse nell'elaborato di Val.SAT, si esprime parere favorevole alle seguenti condizioni:

Soggetti Competenti in materia Ambientale.

B.1) Si chiede all'Amministrazione comunale di tener conto e di recepire tutte le condizioni formulate dagli enti competenti in materia ambientale coinvolti nella procedimento in oggetto (AUSL congiuntamente ad ARPAE).

Mobilità

Si prende atto che, rispetto alle condizioni di sostenibilità su tale componente ambientale contenute nella Deliberazione G.P. 33765/131, l'Amministrazione comunale con proprio atto di G.C. n. 237 del 25/09/2012, ritenendole efficaci per la rimodulazione dei flussi di traffico e migliorative della sicurezza della circolazione, ha assunto un impegno prioritario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali strategici per il quartiere Romiti. Il Rapporto Ambientale propone un Monitoraggio dei flussi di traffico nelle sole sezioni di viale Bologna e di Via Consolare nei tre mesi successivi all'apertura della struttura commerciale nella sola giornata di venerdì dalle 17,30-19,30.

Quanto proposto non pare assicurare, sia in termini di tempo che di sezioni proposte, una compiuta verifica della sostenibilità del sistema infrastrutturale viario esistente a sostenere i carichi derivanti dalla realizzazione della nuova struttura commerciale;

B.2) Pertanto, in attesa della realizzazione degli interventi infrastrutturali individuati nella deliberazione di G.C. n. 237 del 25/09/2012, e ad integrazione di quanto proposto nel Rapporto Ambientale, si ripropone all'Amministrazione comunale di predisporre un efficace monitoraggio dei flussi di traffico idonei alla verifica degli impatti sul sistema infrastrutturale viario del Quartiere Romiti e apportare, se ed ove necessario, gli opportuni correttivi.

Posto tuttavia che l'assetto attuale del comparto propone un differente posizione dell'area di carico e scarico che prevede l'accesso da Viale Bologna (utilizzando il medesimo accesso e infrastruttura stradale di addetti e clienti) e l'uscita da Via Plinio il Vecchio, si ritiene che tale promiscuità possa creare condizioni di pericolosità per i fruitori della struttura commerciale.

B.3) Si invita l'Amministrazione comunale a verificare la distribuzione dei flussi dei mezzi pesanti e, se del caso, assumere le necessarie misure, al fine di garantire le condizioni di sicurezza per tutti i fruitori ed evitare ogni potenziale elemento di pericolosità.

B.4) Posto che la nuova proposta di comparto di fatto esclude l'accesso da Via Plinio il vecchio alla nuova zona ZNI(b) 16 A prima dell'approvazione dello stesso dovrà essere verificata e ridefinita nella pianificazione sovraordinata l'accessibilità a tale comparto, in coerenza con il parere delle autorità ambientali coinvolte.

Microclima

- Nonostante l'area non abbia particolare rilevanza paesaggistica, in coerenza delle prescrizioni sollevate nella deliberazione di G.P. n. 33765/131 del 03/04/2018, si ritiene necessario intensificare la dotazione arborea del comparto, attraverso:

B.5) la piantumazione di alberi lungo tutti i parcheggi sia pubblici che pertinenziali, in modo da garantire un efficace ombreggiamento di tutti i posti auto; al tal fine si suggerisce all'Amministrazione comunale di utilizzare essenze arboree di specie di 1° grandezza (alto fusto con raggiungimento di altezza delle piante superiore a 18 mt. a maturità);

B.6) l'incremento delle alberature negli spazi verdi pubblici, tale da consentire la formazione di un "bosco" adeguato all'ambiente urbano, con forte valenza ambientale;

Si confermano infine le considerazioni di sostenibilità già definite in seno alla deliberazione di G.P. n. 33765/131 del 03/04/2018, alle quali l'Amministrazione Comunale non ha compiutamente dato riscontro nella deliberazione di G.C. n. 237 del 25/09/2012 come di seguito riportate:

B.7) In considerazione dell'elevato carico urbanistico derivante dalla attività che si andrà ad insediare, si invita l'Amministrazione comunale ad integrare il progetto architettonico con sistemi per la produzione di energia da fonte rinnovabile, in quantità tale da far tendere l'insediamento verso l'autosufficienza energetica, essendo la tipologia edilizia produttiva la più idonea ad accogliere detti impianti e sfruttare tale opportunità;

B.8) Vista l'estensione e la conformazione delle superfici verdi, e la necessità di manutenzione delle stesse, si invita l'Amministrazione comunale ad integrare il progetto con dispositivi di raccolta delle acque meteoriche per l'irrigazione delle stesse.

C) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/1974) in merito alla compatibilità delle previsioni di piano con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

La modifica più rilevante introdotta dalla presente Variante al progetto approvato, dal punto di vista idro-geomorfologico, è rappresentata dalla realizzazione del riporto di terreno fino alla quota del parcheggio esistente in fregio a Via Bologna, che andrebbe a colmare la depressione naturale, che occupa l'area attualmente a verde.

Tale depressione, come ricordato dalla relazione tecnica, funge da naturale bacino di laminazione anche per le aree agricole poste a monte della Via Consolare, i cui fossi di guardia non risultano adeguati in caso di piogge intense. Sono stati, quindi, chiesti chiarimenti per scongiurare l'ipotesi che la creazione del terrapieno, venendo ad alterare lo stato di fatto attuale (di precario equilibrio), aumenti il rischio di alluvionamento delle aree adiacenti, in particolare nei condomini posti ad Est della Via Plinio il Vecchio, aventi la quota del piano terra anche di due metri inferiore al livello stradale.

Le integrazioni fornite (all'interno della relazione di Valsat), evidenziano che le modifiche proposte dalla presente Variante, risultano migliorative del quadro idraulico rispetto allo status attuale, non decurtando i volumi di acqua piovana attualmente accoglibili nell'area a verde e facendo scendere la quota minima di invaso ad un livello più basso rispetto alla Via Plinio il Vecchio. L'assetto morfologico di progetto verrà quindi a creare una migliore circolazione delle acque, in allontanamento verso NNO e successivamente verso il recettore finale, rappresentato dalla fogna di viale Bologna.

Preso atto delle considerazioni espresse in tema di rischio idraulico all'interno della relazione di Valsat, il Servizio scrivente esprime parere **FAVOREVOLE**, in relazione alla compatibilità delle modifiche al Piano approvato introdotte con la Presente Variante, con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Dato atto inoltre, che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della Val.SAT, ai sensi dell'art. 5, comma 8, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

Dato atto infine che nell'attività istruttoria della procedura in oggetto hanno partecipato, oltre al responsabile del procedimento, altri componenti del Servizio, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la legalità, la correttezza e la trasparenza dell'azione amministrativa;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

Richiamato l' art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l' art. 21-quater della L. n. 241/1990;

Dato atto che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Tecnico, Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti, in merito alla regolarità contabile;

DATO ATTO infine **che il presente provvedimento è da considerarsi urgente** per consentire al Comune di Forlì assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

Tutto ciò premesso,

DECRETA

- 1.** di esprimere, in relazione alla Variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo ad un'area classificata nel Piano Operativo Comunale vigente come "T4 - 7" in fregio a Viale Bologna Via Plinio il Vecchio", l'osservazione ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000, di cui al punti da A.1, contenuta ed illustrata nella parte narrativa alla sezione A) del presente atto.
- 2.** di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., una valutazione ambientale positiva, alle condizioni di cui ai punti da B.1 a B.8 illustrati nella parte narrativa B) del presente atto;
- 3.** di esprimere parere favorevole, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;
- 4.** di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Forlì ed al Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Protocollo n. 19951 del 02/08/2018)

PARERI DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Tecnico Infrastrutture, Trasporti e Pianificazione Territoriale

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Li, 02/08/18

IL DIRIGENTE
(ing. Stefano Rastelli)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Premesso che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art.6-bis L.241/1990, come da dichiarazioni acquisite agli atti (del sottoscritto e del personale che ha partecipato all'istruttoria)

Il sottoscritto Mauro Maredi - Dirigente del Servizio Finanziario, Informatica, Contratti e Appalti

☐ Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

☐ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

☐ Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Li,

IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, -2 AGO. 2018

X IL DIRIGENTE
(Dr. Mauro Maredi)

ING. STEFANO RASTELLI

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

LA VICE PRESIDENTE

SANTERO CHIARA

IL SEGRETARIO GENERALE

BAGNATO FRANCESCA